

**Azienda di Servizi alla Persona  
ISTITUTI MILANESI MARTINITT E STELLINE  
E PIO ALBERGO TRIVULZIO  
Via Marostica 8 – 20146 Milano**

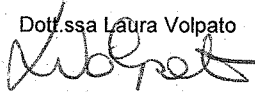

**Seduta del giorno 22/01/2013**

Tenutasi presso la Sala delle adunanze Consiliari

| <b>Consiglio di Amministrazione:</b> |                           |                 | <b>Presenti</b> | <b>Assenti</b> |
|--------------------------------------|---------------------------|-----------------|-----------------|----------------|
| Dott.ssa                             | Laura Iris Ferro          | Presidente      | X               |                |
| Sig.                                 | Bruno Perboni             | Vice Presidente |                 | X              |
| Dott.                                | Luigi Davide Clerici      | Consigliere     | X               |                |
| Dott. ssa                            | Francesca Crippa          | Consigliere     | X               |                |
| Dott.                                | Prof. Marcello Crivellini | Consigliere     | X               |                |
| Dott.                                | Prof. Francesco Longo     | Consigliere     | X               |                |
| On.le                                | Tiziana Maiolo            | Consigliere     | X               |                |

Funge da verbalizzante \_\_\_\_\_

**DELIBERAZIONE CONSILIARE**

| PROT. | Direzione o Area proponente o competente per materia:                         | Responsabile dell'Area proponente/Responsabile del procedimento   | Parere di regolarità contabile del            | Parere di regolarità tecnica del Responsabile della Direzione o Area proponente o competente per materia             |
|-------|---|---|---|--|
|       |   |   | Responsabile dell'Area Economico- Finanziaria | AREA RISORSE UMANE   |
| mc    | AREA RISORSE UMANE- Sezione Specialistica Formazione, Selezione e Valutazione | Dott.ssa Laura Volpato<br> | Rag. Battista Laselva                         | Dott.ssa Rossana Goladonato<br> |

**OGGETTO:** accordo con SR Labs S.r.l. per sperimentazione "Progetto per un Sistema di Controllo per la Sicurezza degli Anziani residenti presso il Pio Albergo Trivulzio"

**Il Consiglio di Amministrazione,**

ricordato che l'ASP IMMES e PAT è un'Azienda per i Servizi alla Persona le cui finalità si realizzano nei settori dell'assistenza sociale, socio sanitaria e dell'educazione grazie alla compresenza, all'interno della stessa realtà, di:

- Residenze Sanitarie Assistenziali;
- Unità di Riabilitazione, Ambulatori e Servizi Specialistici;

- Hospice;
- Comunità alloggio, Comunità di Prima Accoglienza e un Pronto Intervento per soggetti con disagio sociale;

considerato che l'ASP IMMES e PAT, a seguito di valutazione favorevole da parte del Direttore Socio-Sanitario f.f., intende innalzare il livello di tutela degli anziani residenti nelle proprie strutture attraverso l'inserimento di nuove tecnologie negli attuali Sistemi di Sorveglianza con particolare attenzione alla Sicurezza degli Assistiti garantendone l'autonomia individuale all'interno delle proprie Strutture secondo le indicazioni del Responsabile socio-sanitario;

considerato che SR Labs è un'azienda leader nella fornitura di strumenti e nello sviluppo di servizi dedicati ai disabili e anziani ed ha l'obiettivo di costruire soluzioni in grado di aiutare le persone a restare in contatto con il mondo che le circonda e possiede inoltre competenze tecnologiche nel campo della Mobilità, della Comunicazione e della Sicurezza per quanto concerne disabili ed anziani;

letto il "Progetto per un Sistema di Controllo per la Sicurezza degli Anziani residenti presso il Pio Albergo Trivulzio" stilato da SR Labs;

considerato che per valutare la fattibilità ed il grado di sviluppo necessario al raggiungimento degli obiettivi esposti nel succitato progetto, si ritiene necessario l'implementazione di un Impianto pilota che realizzi in una logica di scala ridotta quanto definito dalle Linee di sviluppo del Progetto definitivo al fine di valutare le migliori tecnologie realizzative, la soddisfazione delle funzionalità attese, le difficoltà ambientali legate alle caratteristiche degli edifici, le interferenze con le apparecchiature in uso, la determinazione di una modularità riferita alla realizzazione del Progetto definitivo;

valutato pertanto di avviare una fase di sperimentazione del progetto pilota, di durata compresa tra i 4 e i 6 mesi, presso un reparto del Pio Albergo Trivulzio con caratteristiche di area e numero di pazienti opportuni, con criticità tipiche della struttura generale e con percorsi deambulatori soggetti a limitazioni di sicurezza;

considerato che tale progetto sperimentale permetterà di valutare l'efficacia del succitato progetto valutando la possibile implementazione sull'intera struttura del Pio Albergo Trivulzio;

letta la lettera d'intenti, all'uopo predisposta, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con cui vengono disciplinati modalità e tempi di realizzazione del progetto sperimentale per un Sistema di Controllo per la Sicurezza degli Anziani residenti presso il Pio Albergo Trivulzio;

considerato che SR Labs, per lo svolgimento della sperimentazione, metterà a disposizione strumentazione oltre a risorse umane totalmente a sue spese mentre ASP IMMES e PAT metterà a disposizione il Personale medico del Reparto coinvolto nella sperimentazione stessa oltre al personale tecnico che assisterà SR Labs e i suoi incaricati nelle fasi di installazione delle apparecchiature;

ritenuto di accogliere la proposta di SR Labs e di avviare la sperimentazione "Progetto per un Sistema di Controllo per la Sicurezza degli Anziani residenti presso il Pio Albergo Trivulzio", secondo lettera d'intenti e relativo progetto allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, che contestualmente si approvano;

ritenuto, altresì, di demandare al Direttore Generale f.f. l'assunzione di ogni ulteriore provvedimento attuativo del seguente indirizzo;

visto il parere di regolarità tecnico-amministrativa del Dirigente responsabile della UO competente in materia espresso ai sensi dell'art. 22 comma 1 del Regolamento Regionale n. 11 del 4 giugno 2003 e dell'art. 30 comma 1 lett. a) del Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'Azienda;

acquisito il parere del Direttore Generale f.f. in ordine alla legittimità dell'atto espresso ai sensi dell'art. 30 comma 1 lett. c) del Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'Azienda;

previa votazione resa ai sensi di legge da cui risultano n. 6 voti favorevoli su n. 6 votanti;

**DELIBERA**



per quanto indicato in premessa:

- 1) di accogliere la proposta di SR Labs e di avviare la sperimentazione "Progetto per un Sistema di Controllo per la Sicurezza degli Anziani residenti presso il Pio Albergo Trivulzio", secondo lettera d'intenti e relativo progetto allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, che contestualmente si approvano;
- 2) di dare atto che SR Labs, per lo svolgimento della sperimentazione, metterà a disposizione strumentazione oltre a risorse umane totalmente a sue spese mentre ASP IMMES e PAT metterà a disposizione il Personale medico del Reparto coinvolto nella sperimentazione stessa oltre al personale tecnico che assisterà SR Labs e i suoi incaricati nelle fasi di installazione delle apparecchiature;
- 3) di demandare al Direttore Generale f.f. l'assunzione di ogni ulteriore provvedimento attuativo del seguente indirizzo;
- 4) di dare immediata esecuzione al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 22 c. 4 del regolamento regionale n. 11 del 4.06.2003, al fine di dare seguito a quanto nello stesso disposto.

## LETTERA DI INTENTI

Tra:

**Azienda di Servizi alla Persona Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio**  
con Sede legale in Milano, Via Marostica n.8, Codice Fiscale n. 04137830966 (di seguito denominata ASP IMMeS e PAT), nella persona del suo legale rappresentante, Dott.ssa Laura Iris Ferro, codice fiscale FRRLRS51M43F205L.

e

**SR Labs S.r.l.,**

con sede legale in Brescia, Via Cefalonia, 70, con sede operativa a Milano in via Tucidide n° 56, Codice Fiscale e P.IVA n° 03283700965 e n° iscrizione Registro delle Imprese di Brescia 451801 (di seguito denominata SR LABS), nella persona dell'Amministratore Delegato Gianluca Dal Lago, codice fiscale DLLGLC76P29D969E.

### PREMESSO CHE

ASP IMMeS e PAT è un'Azienda per i Servizi alla Persona le cui finalità si realizzano nei settori dell'assistenza sociale, socio sanitaria e dell'educazione grazie alla compresenza, all'interno della stessa realtà, di:

- 1 Residenze Sanitarie Assistenziali;
- 2 Unità di Riabilitazione, Ambulatori e Servizi Specialistici;
- 3 Hospice;
- 4 Comunità alloggio, Comunità di Prima Accoglienza e un Pronto Intervento per soggetti con disagio sociale.

SR Labs è un'azienda leader nella fornitura di strumenti e nello sviluppo di servizi dedicati ai disabili e anziani ed ha l'obiettivo di costruire soluzioni in grado di aiutare le persone a restare in contatto con il mondo che le circonda.

ASP IMMeS e PAT ha espresso la volontà di innalzare il livello di Tutela degli Anziani residenti nelle proprie strutture attraverso l'inserimento di nuove tecnologie negli attuali Sistemi di Sorveglianza con particolare attenzione alla Sicurezza degli Assistiti garantendone l'autonomia individuale all'interno delle proprie Strutture secondo le indicazioni del Responsabile socio-sanitario.

SR Labs ha competenze tecnologiche nel campo della Mobilità, della Comunicazione e della Sicurezza per quanto concerne disabili ed anziani.

ASP IMMeS e PAT ha valutato SR LABS come partner adeguato per il raggiungimento degli obiettivi sopra citati.

### SI CONVIENE CHE

ASP IMMeS e PAT e SR LABS intendono avviare una sperimentazione presso la struttura Pio Albergo Trivulzio come descritto nell'allegato A (Progetto per un Sistema di Controllo per la Sicurezza degli Anziani residenti presso il Pio Albergo Trivulzio).

SR LABS, per lo svolgimento della sperimentazione, metterà a disposizione strumentazione oltre a risorse umane totalmente a sue spese. Le apparecchiature, di proprietà di SR LABS o di Aziende ad essa collegate, saranno cedute in Comodato d'uso gratuito per tutto il periodo di vita dell'impianto pilota, l'ASP IMMeS e PAT ne garantirà una buona conservazione all'interno delle aree predefinite.

ASP IMMeS e PAT metterà a disposizione per lo svolgimento della sperimentazione oggetto della presente Lettera di intenti il Personale medico del Reparto oggetto della sperimentazione stessa (Responsabile medico, Capo sala, e altro personale) oltre al personale tecnico (elettricista, manutentori della rete dati ecc.) che assisterà SR Labs e i suoi incaricati nelle fasi di installazione delle apparecchiature.

ASP IMMeS e PAT e SR Labs intendono sviluppare il Progetto sperimentale per un periodo di 4/6 mesi al termine del quale si valuterà l'efficacia dello stesso valutando la possibile implementazione sull'intera struttura del Pio Albergo Trivulzio nel rispetto della normativa vigente sulle procedure di affidamento dei servizi.

ASP IMMeS e PAT

SR Labs s.r.l.

.....  
Milano,

n. 1 allegato:

- Progetto per un Sistema di Controllo per la Sicurezza degli Anziani residenti presso il Pio Albergo Trivulzio.

## **Progetto per un Sistema di Controllo per la Sicurezza degli Anziani residenti presso il Pio Albergo Trivulzio.**

### **Premessa**

Sono state tenute riunioni con alcuni Responsabili della Struttura finalizzate al recepimento e alla comprensione delle problematiche e delle aspettative legate all'oggetto di questo progetto.

Sono stati effettuati sopralluoghi per capire le caratteristiche ambientali.

Sono state analizzate le Planimetrie dell'Istituto per capirne la distribuzione dei Fabbricati, dei Reparti, degli Spazi comuni interni e delle Aree scoperte.

### **Finalità del Progetto**

Alla fine di quanto premesso, sono state concertate 3 aree d'interesse da cui conseguono le seguenti Linee di sviluppo:

- Individuazione degli Anziani da parte dei Responsabili di Reparto e/o di Preposti alla Sicurezza attraverso un Sistema di Monitoraggio, 24h su 24h, che consenta la localizzazione di ogni singolo paziente all'interno dell'intera Struttura, la mobilità di ciascun ricoverato personalizzato secondo le Direttive dei Responsabili sanitari, l'inibizione dell'accesso ad Aree con specifiche caratteristiche di pericolosità o interdette al singolo per particolari necessità permanenti o transitorie. A titolo d'esempio si cita il caso dei Residenti con ridotte capacità cognitive cui è preclusa l'uscita dal Reparto di appartenenza se non accompagnati: in caso di uscita dal proprio Reparto si attiverebbe un allarme sonoro ad uso degli addetti di Reparto di appartenenza e degli Addetti alla Sicurezza che potrebbero vedere su un monitor apposito l'ambiente della Struttura dove poter rintracciare il Paziente.

Nell'ambito di questa linea, una delle finalità primarie è evitare che Anziani con problemi cognitivi possano uscire all'esterno della Struttura e accedere alla pubblica via sia in modo volontario che casuale. Anche in questo caso si attiverebbe una Procedura di Allarme per attivare i Preposti alla Sicurezza dei Residenti.

- Controllo della Mobilità dei Ricoverati con Disabilità che usano ausili quali carrozzine e deambulatori. In questo caso verranno predisposti dei Controlli di accesso ad aree con pericolosità specifiche per ogni singolo interessato. L'avvicinamento al potenziale pericolo attiverà un Allarme che richiamerà l'attenzione degli Assistenti o comunque dei presenti all'evento e, quando possibile, attiverà un sistema di frenatura che eviti, in modo automatico, ogni possibile occasione d'infortunio. Quale esempio citiamo l'accesso fortuito ad un Vano Scale di un Ricoverato con Carrozzina motorizzata o ad auto spinta.

In questo contesto, è stato inserito nelle aspettative la possibilità di Comunicazione del Singolo Disabile, in mobilità autonoma col proprio ausilio, verso i referenti di Reparto in qualsiasi momento e da qualsiasi ambiente nella Struttura. A questo scopo saranno predisposte Interfacce facilitate e adatte all'uso da parte di persone senza particolari iter formativi.

Un'evoluzione di questa applicazione potrebbe essere la comunicazione anche verso il proprio indotto relazionale nel mondo esterno.

- La terza Linea di Progetto è un Sistema di Controllo della Somministrazione dei Farmaci che individui le prescrizioni di ogni singolo Ricoverato ed assolve alla funzione di Agenda dei Preposti di Reparto per ricordare Orari e Modalità di somministrazione ed alla funzione di Raccolta delle prescrizioni individuali in una memoria "indossata" da ogni singolo ricoverato che venga consultata dall'Addetto alla distribuzione dei Farmaci in occasione di ogni singola somministrazione; tale sistema va anche nella direzione di limitare i rischi di errori. L'implementazione e gli aggiornamenti delle terapie individuali saranno effettuate secondo le indicazioni del Personale Medico.

### **Sperimentazione**

Per valutare la fattibilità ed il grado di sviluppo necessario al raggiungimento degli obiettivi esposti, si ritiene necessario l'implementazione di un Impianto pilota che realizzi in una logica di scala ridotta quanto definito dalle Linee di sviluppo del Progetto definitivo al fine di valutare le migliori tecnologie realizzative, la soddisfazione delle funzionalità attese, le difficoltà ambientali legate alle caratteristiche degli edifici, le interferenze con le apparecchiature in uso, la determinazione di una modularità riferita alla realizzazione del Progetto definitivo. Questa modularità consentirà al PAT anche la valutazione dei Costi del Progetto definitivo così come anche il Piano temporale di implementazione per Moduli di avanzamento e del relativo Programma economico di spesa.

Si ritiene che la fase di Sperimentazione del Progetto pilota debba avere una durata compresa fra i quattro e i sei mesi. Durante questo periodo saranno raccolti in modo sistematico e organizzato i dati di feedback del Personale della struttura e avverranno incontri con le Direzioni Socio-sanitarie fare valutazioni e puntualizzare le Specifiche dell'Impianto generale definitivo.

### **Passi preliminari**

1. Individuazione di un reparto per l'implementazione dell' impianto pilota (con caratteristiche di area e n. pazienti opportuni, con criticità tipiche della struttura generale e con percorsi deambulatori soggetti a limitazioni di sicurezza).

In prima ipotesi, secondo le indicazioni della Direzione Socio-Sanitaria del P.A.T. è stata scelta una parte del Reparto PIO XI sito al Piano Primo del Fabbricato 12. In particolare si è ritenuta opportuna ad accogliere l'Impianto Pilota la zona situata a sinistra dell'Atrio centrale: è costituita da locali di servizio e da 17 Camere di residenza per un totale di 41 Posti letto (durante la visita preliminare è

avvenuto un breve incontro, del tutto spontaneo e informale con la Responsabile Medico, il Capo Sala e parte del Personale di reparto, in cui si è manifestato un caloroso interesse nei confronti di iniziative inerenti la sicurezza e la "quotidianità" dei loro Assistiti).

La definizione del Reparto di sperimentazione sarà confermata nella giornata di test che verrà organizzata per validare le soluzioni tecnologiche di progetto. In tale occasione sarà possibile verificare che il reparto prescelto possa raccogliere un insieme di caratteristiche comuni nell'intera struttura: fermo restando che il Progetto definitivo avrà soluzioni per le peculiarità presenti in tutti gli altri Reparti.

Per contenere i costi di sperimentazione il Monitoraggio sarà limitato ad una parte dei Ricoverati, alla localizzazione fuori dal Reparto in due o tre ambienti esterni da scegliere fra gli spazi comuni (il bar, un altro locale ricreativo fra i più frequentati, un corridoio di accesso ...), il controllo delle aree critiche sarà concentrato in uno o due accessi opportunamente identificati e verranno proposti uno o due pazienti con cui sperimentare le funzionalità di sicurezza connesse all'uso delle Carrozze dotate di comunicatore.

Nell'ambito del Progetto pilota e del Reparto scelto saranno individuati:

- il numero dei pazienti e del personale medico, paramedico e di servizio del reparto pilota da relazionare con il numero di reparti soggetti all'implementazione del Sistema nell'intera struttura (ovvero il n. di repliche previste dell'impianto pilota).
- la definizione della modularità riferita all'implementazione progressiva sull'intera struttura.
- la definizione di massima del piano di sviluppo del Progetto definitivo in termini temporali, procedurali ed economici.
- le funzionalità integrative specifiche per i reparti dedicati a pazienti con ridotte capacità cognitive e le conseguenti soluzioni tecnologiche e procedurali simulandole con la collaborazione di pazienti normodotati.

Nel Reparto scelto, durante il periodo di sperimentazione, sarà effettuata la dimostrazione delle funzionalità e delle potenzialità del Sistema di controllo della Somministrazione delle Terapie Farmacologiche.

2. Programmazione ed organizzazione della giornata di sopralluogo dei Tecnici finalizzata a testare le caratteristiche ambientali e convalidare la scelta della tecnologia Rfid effettuata in sede progettuale. Indispensabile alla determinazione dei Costi di Sperimentazione.



3. Presentazione ai Responsabili del P.A.T. del Programma realizzativo del Progetto pilota circostanziato in termini di installazioni tecniche, procedure operative, attività da svolgere, competenze delle parti, manleva di responsabilità per mancate funzionalità del Sistema nel periodo di sperimentazione, dichiarazioni di proprietà dei materiali di prova, regolamentazione per l'accesso alla Struttura del personale di SRLabs S.r.l. e/o di Aziende ad essa collegate, possibili coinvolgimenti di Personale del P.A.T.(nomina dei Referenti in loco con limitazioni e autorizzazioni), adeguamenti in materia di Privacy, durata del Progetto pilota. Sottoscrizione degli accordi presi.